

Nel Veronese sono 5.920 i redditi di cittadinanza



Antonio Ferrarelli

In Veneto, nel 2021, quasi 40mila famiglie hanno ricevuto almeno una mensilità del reddito di cittadinanza: un dato in crescita del 7,1% rispetto al 2020, quando erano 37.343. Tuttavia, i beneficiari rappresentano solo il 2,5% del totale dei sussidi erogati a livello nazionale. Secondo l'ultimo studio della **Fondazione Think Tank Nord Est**, che ha analizzato i dati appena pubblicati dall'Inps, quasi 1,6 milioni di famiglie italiane hanno ricevuto almeno una mensilità del sussidio (+12,2% sul 2020). I beneficiari crescono soprattutto in Lazio (+22,7%). Fanalino di coda il Friuli Venezia Giulia (+1%).

Leggendo l'ultimo dato disponibile, riferito al mese di dicembre, nelle sette province venete poco più di 28mila famiglie hanno ottenuto il reddito di cittadinanza (2,3% dei percettori): 5.920 sono del Veronese. Si scende poi a 5.739 nella provincia di Padova, 5.481 nel Veneziano, 4.183 nella provincia di Vicenza, 4.004 nel Trevigiano, 2.038 nel Rodigino e 720 del Bellunese.

«Tra i motivi delle difficoltà di reclutamento del personale nel settore turistico», commenta Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione, «si è spesso citata l'erogazione di questo sussidio anche se in Veneto l'incidenza di chi lo percepisce è più contenuta rispetto ad altre regioni, per cui è lecito ritenere che non sia questa la causa determinante della poca disponibilità di personale, almeno in questo territorio. Le misure di sostegno al reddito sono importanti strumenti di lotta alla povertà e all'esclusione sociale, ma i loro costi si devono misurare con l'effettiva capacità di creare opportunità di lavoro». La riforma del reddito di cittadinanza ha pertanto intrapreso la strada giusta, «verso la facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro». **Va.Za.**